

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta)

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 15	L. 30
Semestre	> 8	> 16

Direttore: GUSTAVO VERONA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina	L. 350	Un quarto di pagina	L. 100
Mazza pagina	L. 190	Un ottavo di pagina	L. 60

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO



I RECORDS MOTOCICLISTICI BATTUTI SUL CIRCUITO DI CREMONA
DOMENICO MALVISI, il capo équipe della "Harley-Davidson",

(Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli).

(Clichés eseguiti dalla Ditta Alberto Berra - Corso Valdocco, 15 - Torino).

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: **TORINO**

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

FASCIE e GUARNIZIONI

per Freni e Frizioni



Economia - Durata - Comfort

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Via dei Mille, 24

TORINO



PROTONI



PIRELLI

GOMME PER
CANCELLARE

Dilettanti fotografi!

Le più belle fotografie si ottengono con

CARTE e LASTRE

Gevaert



IL VI CIRCUITO DI CREMONA — 1. Roero Ottavio su *Sunbeam* vince la categ. 500 cmc. al suo fianco Vailati (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli). - 2. Visioli e Gnesa su moto *Garelli* vincono la categ. 350 cmc. (Fot. Jonock - Lastre Gevaert). - 3. Il bacio paterno a Domenico Malvisi prima della partenza (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli). - 4. Un passaggio di Winkler (Fot. Jonock - Lastre Gevaert). - 5. Domenico Malvisi su *Harley-Davidson* primo assoluto nel *Gran Premio di Cremona* (Fot. Jonock - Lastre Gevaert).

Il VI Circuito Motociclistico di Cremona

Ecco la classifica :

Cat. 350 cmc.

1. Visioli (Garelli), coprendo i tre giri del Circuito (km. 188,940) in ore 2,3'12" 3/5, alla media oraria di km. 92,009. — 2. Gnesa (Garelli), in ore 2,3'39"; 3. Fieschi, in ore 2,25'20"; 4. Sassi, in 2,29'15" 3/5; 5. Merlo, in 2,20'37"; 6. Platé, in 2,40'52"; 7. Garanzini, in 2,54'56" 1/5; 8. Altolini, in 3,1'5" 3/5; 9. Capitani, in 3,4'41".

Giro più veloce Visioli (1.) coprendo i chilometri 62,980 in 40'55" 3/5 alla media di 92,335.

Partiti 14; ritirati 5. — « Record » precedente sul giro (Franconi, 1921) 44'19".

Cat. 500 cmc.

1. Roero (Sunbeam) coprendo i 4 giri del Circuito (km. 251,920) in ore 2,37'56" 4/5 alla media di km. 95,608; 2. Sironi E. (Norton) in 2,39'19"; 3. Ricci (Norton) in 2,39'48" 3/5; 4. Vailati (Sunb.) in 2,41'28" 4/5; 5. Catalano (Douglas) in ore 2,47'18" 4/5; 6. Ravazzolo (Nut) in 2,49'58" 4/5; 7. Ghezzi (Douglas) in ore 2,52'20" 1/5; 8. Folz (Norton) in 2,53'4"; 9. Tanzi nob. G. (Norton) in 2,53'58" 4/5; 10. Contardi (Gilera) in 2,54'30" e 1/5; 11. Pera (Sunbeam) in 2,54'58" 2/5; 12. Masserini (Norton) in 2,58'2" 2/5; 13. Benardinelli (Sunbeam) in 3,0'34"; 14. Casali (Gilera) 3,7'47" 3/5; 15. Soriani (Frera) in 3,9'9" 4/5; 16. Acerboni (Frera) in 3,11'16" 3/5; 17. Marino (Sar) in 3,11'16" 4/5; 18. Camellini (Sar) in ore

3,12'35"; 19. Opassi (Triumph) in 3,16'29" 2/5; 20. Slawitz (Frera) in 3,25'25".

Giro più veloce: Vailati (4°) in 36'14" alla media di km. 104,230.

Partiti 37; ritirati 17. — « Record » precedente sul giro (Carletto Maffeis, 1921) 37'45".

Cat. 750 cmc.: — 1. Malvisi Oreste (Harley-Davidson) coprendo i 5 giri del Circuito (pari a km. 314,900) in ore 4,3'35" 1/5, alla media di km. 77,565.

Giro più veloce: Malvisi O. (1°) in 37'21" 4/5, alla media di km. 101,133.

Partiti 6; ritirati 5. — « Record » precedente sul giro (Rava, 1921) 39'44" 2/5.

Cat. 1000 cmc. — 1. Malvisi Domenico (Harley-Davidson) coprendo i km. 314,900 del percorso in 2,51'13" 3/5, alla media di km. 110,344. 2. Winkler Edoardo (Harley-Davidson) in ore 2,52'47"; 3. Faraglia (Harley-Davidson) in ore 3,14'19" 3/5; 4. Floreale (Indian) in 3,27'16" 3/5; 5. Nobis (Harley-Davidson) in ore 3,48'5" 3/5.

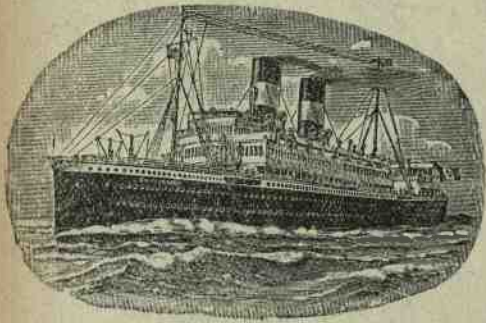
Giro più veloce: Winkler (2°), in 32'31" 3/5. Rimane imbattuto il « record » precedente (Winkler, 1921) di 31'25", con la media di 120,280.

Partiti 9; ritirati 4.

Sulla magnifica strada del circuito cremonese si è svolta la gara motociclistica. Il successo è stato ottimo sia per il numero delle iscrizioni, come per l'interesse sportivo ottenuto specie per le categorie 350 e 500 cmc., le quali hanno ambedue battuto i records precedenti. Anche nella categoria 750 Malvisi Oreste, rimasto senza concorrenti, batteva il record di Rava sul giro e nella categoria 1000 il fratello di lui Domenico, con la media ottenuta di km. 110,344 superava di gran lunga quella ottenuta nel 1921. Winkler, della stessa categoria, stabiliva il tempo migliore della giornata sul giro in 32'31" 3/5, ma non riusciva a battere il suo tempo precedente di 31'25". I trionfatori di oggi, i due Malvisi, Roero e Visioli, hanno fornito, ad eccezione di Oreste Malvisi rimasto solo fino dal primo giro, e ritardato da ripetute noie alle candele, bellissime gare su un regolare percorso. Maffeis, che oggi pilotava la macchina del compianto fratello Carletto, è stato bruscamente tolto alla lotta per un incidente quando egli era in condizioni di poter disputare l'aspra vittoria ai suoi forti avversari. Una parola di lode va data agli organizzatori, per il servizio di segnalazione e di sbarramento lungo le strade di accesso al circuito.

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^o N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
*Navigazione Generale
 Italiana - La Veloce -
 Transoceanica - Sit-
 mar - Marittima Ita-
 liana - Sicilia - Nord,
 Centro, Sud America,
 Australia, Estremo
 Oriente, Egitto, etc.*

Listino partenze, prezzi
 informazioni a richiesta.

Per imparare la

BOXE

Nuovissima pubblicazione riccamente illustrata

Prezzo L. 3,75 (Spese postali L. 1)

Indirizzare:

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 - TORINO

Peugeot

La gran marca

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA

Ditta

G. C. FRATELLI PICENA

di CESARE PICENA

TORINO - CORSO INGHILTERRA, 17 - TORINO

Cicli

Motocicli

Automobili

Nella classica corsa in salita

Sassi - Superga

Km. 4,864

MARIO CASTAGNO

su motocicletta

Della Ferrera

con

GOMME PIRELLI

si classifica primo nella
 categoria 750 cmc.

stabilendo un nuovo record

5' 29" 3/5

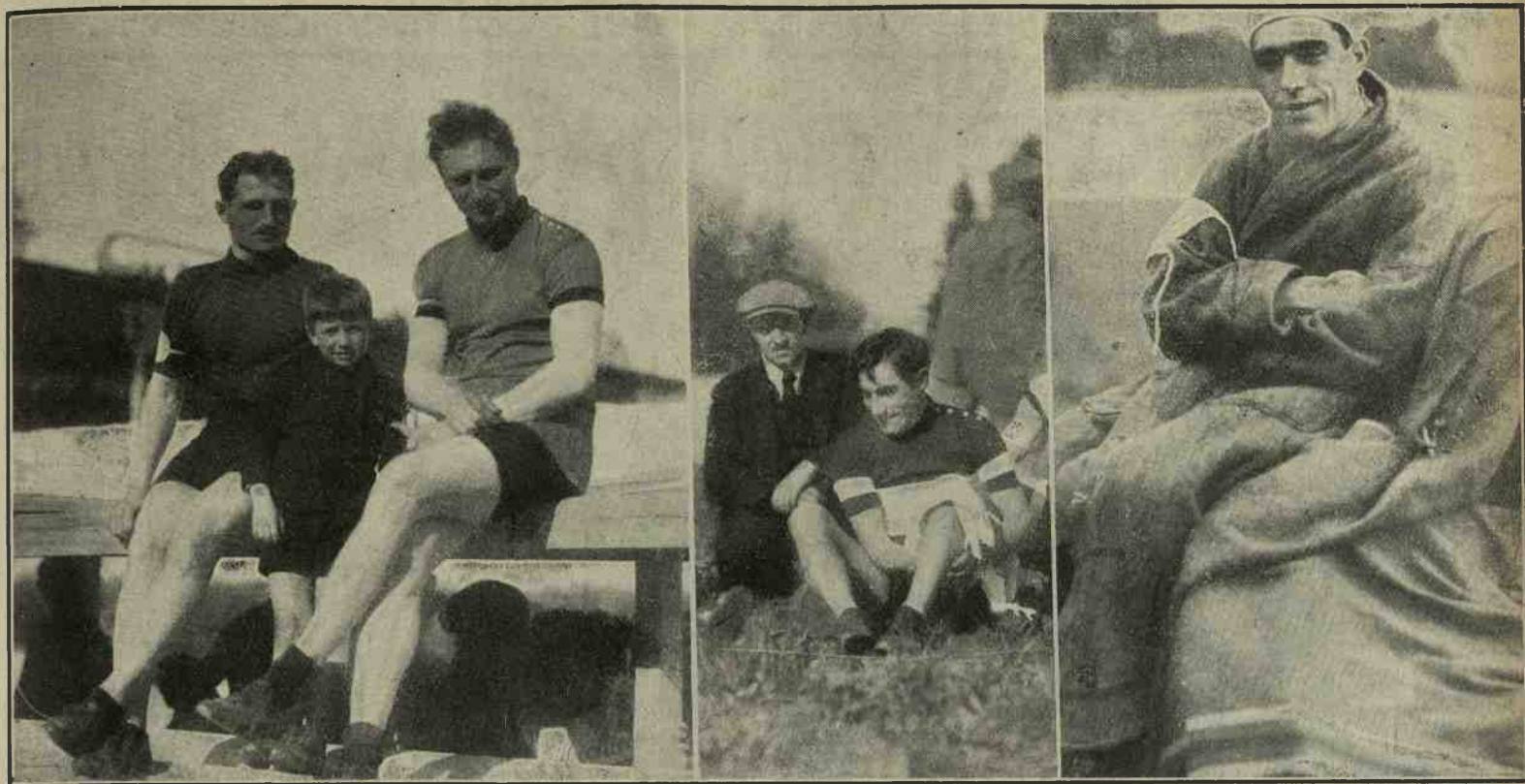
F.lli Della Ferrera

Via Balbo, 1 bis - TORINO

Rappres. Castagno

Via Mazzini, 8 - TORINO

Seguendo gli avvenimenti ciclistici su pista e su strada



A sinistra: Al Motovelodromo Torinese - Moretti ed il campione mondiale di velocità: Moeskops. — Nel centro: Girardengo (*Bianchi-Salga*), vincitore del Giro di Romagna (Fot. Gropelli - Lastre Gevaert). — A destra: Belloni, 2. classificato nel Giro di Romagna (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Il Giro di Romagna

Girardengo non ha ancora l'avversario della vittoria

Anche il giro di Romagna si è disputato ed il novese è primo, col suo oggi preferito binomio Bianchi-Salga.

Il Giro di Romagna si è iniziato sotto buoni auspici: una splendida, dolce mattinata primaverile, sflogorante di luce e di sole. Il passo è velocissimo sin dall'inizio: Giorgetti e Linari sono i più attivi nel dettare il tema dell'azione scagliata.

Dopo Ravenna Zanaga trascina nella sua scia una ventina di corridori, tra cui Giorgetti, Annoni, Riccio, Bassi, Arduino, Calzolari, Garino, Giorda, Trentarossi, Petiva, Sivocci.

Un distacco di una cinquantina di metri non viene aumentato dagli immediati inseguitori, Girardengo, Aimo, Belloni, Brunero: intenti a sorvegliarsi vicendevolmente, non prendono in considerazione il tentativo audace degli avversari. In breve Zanaga e compagni acquistano oltre 200 metri di vantaggio. Azzini, Girardengo e Belloni, più che mai increduli, sdegnano di darsi all'inseguimento.

Allorchè i *leaders* dei bianco-celesti e dei biancogrigi stabiliscono un comune piano d'azione per riagguantare i fuggitivi questi hanno oltre 500 metri di vantaggio. Su questa fase iniziale, del tutto impreveduta, si deve svolgere ed impennare il tema della corsa.

Rimini è raggiunta alle 9,20. Il gruppo capitano da Zanaga, Giorgetti, Sivocci, e forte di una ventina di unità, ha circa tre minuti di vantaggio su Girardengo, Belloni, Brunero, Aimo, Azzini.

Dopo Marciano Giorgetti si accoda e abbandona i compagni al loro destino.

Conducono invece sempre ad andatura sostenutissima, Arduino, Petiva, Sivocci, Annoni, Calzolari. L'ascesa si fa più severa e faticosa; si distaccano prima Gandini, poi Sivocci. Ad una brusca svolta Annoni, Zanaga, Trentarossi, Calzolari, mettono piede a terra per girare la ruota.

Il solo Arduino persevera nell'azione, salendo con grande facilità. Quando Zanaga, Annoni e Trentarossi risalgono in macchina il forte torinese ha circa 300 metri di vantaggio. Arduino, con

straordinaria audacia, mette così in esecuzione un'azione offensiva, che lo porterà primo in vetta al colle di San Marino.

Arduino giunge al rifornimento in vetta al colle di San Marino alle 11,22. Lo segue a due minuti il piccolo Trentarossi, seguito da Petiva e da Aimo. Poi, alle 11,27, irrompono al rifornimento, trafelati e nervosi, presi dalla febbre dell'inseguimento tenace, Brunero, Girardengo, Belloni, Gremo, Gordini. Alle 11,29 passa solo in vetta al colle di San Marino Zanaga, attardatosi, seguito a breve distanza da Sivocci, Gai, Azzini.

Il paesaggio che si attraversa in un tumulto di picchi, di pinnacoli, di guglie rocciose, è altamente suggestivo. I corridori sono investiti da un forte vento contrario.

Arduino, tutto solo, col suo coraggio, passa a Cesena alle 12,56. Petiva, Trentarossi e Aimo alle 12,58; Gremo, Girardengo, Belloni, Brunero, Gordini alle 13,4. Alternandosi al comando, Petiva ed Aimo, seguiti da Trentarossi, alle 13,30, sul viale Alberto, che immette a Forlì, riescono a ricongiungersi con Arduino.

Il torinese è stato solo al comando della corsa per oltre tre ore! Il traguardo di Forlì tocca a Petiva.

Ed ecco la maggiore fatica della giornata. Dopo Castrocaro la strada si intaglia capricciosamente tra verdi colli e groppe di intensa vegetazione.

Ai piedi della salita di monte Trebbio, Arduino, Trentarossi ed Aimo si fermano a girare la ruota. Procedo solo Petiva, ma questi viene presto riagguantato e superato da Arduino e Trentarossi.

Aimo, che sulla salita di San Marino aveva prodigato ogni sua migliore energia, staccando tutti gli avversari ed avvicinando sensibilmente Arduino e Trentarossi, ha un attimo di *défaillance*.

Arduino e Trentarossi procedono faticosamente sulle ultime ripide svolte della difficile salita, allorchè sopraggiunge Belloni, che è riuscito a piantare in asso Brunero e Girardengo a metà salita, quando questi erano intenti al cambio della ruota. Alle 14,56 Belloni, Arduino e Trentarossi giungono così insieme alla vetta della salita di monte Trebbio.

Da Modigliana a Faenza il disperato inseguimento di Brunero, Girardengo e Petiva assurge alla più alta passionalità. A Granarolo, a circa 12 chilometri dall'arrivo, essi piombano finalmente alle spalle di Belloni e di Arduino e si ricongiungono.

La corsa si decide sull'ultimo chilometro, tra due fitte ali di popolo plaudente. A 500 metri dal traguardo, Petiva è in piena azione: alla sua destra però si fa largo d'improvviso Girardengo, che supera il torinese. Belloni invano tenta portarsi all'altezza del *coéquipier*. Girardengo però con un finale impressionante taglia il traguardo con un metro di vantaggio su Belloni.

L'ordine d'arrivo a Lugo è stato il seguente:

1. GIRARDENGO COSTANTE, di Novi Ligure, alle ore 16,42, impiegando a coprire il percorso ore 9,42, alla media oraria di chilometri 27,030;
2. Belloni Gaetano, di Pizzighettone, ad una macchina;
3. Brunero Giovanni, di Ciriè ad una macchina;
4. Petiva Emilio, di Torino (primo degli isolati), ad una macchina;
5. Arduino, a due macchine;
6. Azzini, alle ore 16,49;
7. Gordini, ad una macchina;
8. Gay, a ruota;
9. Sivocci;
10. Trentarossi, alle 16,52;
11. Gremo, alle ore 16,55;
12. Garino, alle ore 17;
13. Ferrari Paride;
14. De Biase;
15. Aimo Bartolomeo;
16. Buffoni;
17. Schierano.

Il nostro commento:

Poche corse hanno avuto una vigilia così ansiosa come il Giro di Romagna. Le appassionanti vicende della Milano-Sanremo e della Parigi-Roubaix, le indiscrezioni correnti sul grado di forma e sullo stato di salute di qualcuno tra i maggiori « assi », le discussioni accanite sulla superiorità di Girardengo sempre sostenuta ma non ancora emersa avevano creata una situazione nel mondo ciclistico, quale raramente si era verificata.

Se a ciò si aggiunge il considerevole interesse suscitato dalla corsa che riviveva dopo molti anni di abbandono e che assumeva l'importanza d'una vera e propria manifestazione sportiva regionale, si può spiegare la somma di curiosità e di entusiasmo accumulatasi sulla prova risorta per la fede e il fervore di un'anima altamente sportiva com'è Giacomo Valli, superbo animatore di energie nella generosa terra romagnola.

E la gara ha perfettamente corrisposto ad ogni attesa. Essa ha avuto fasi dense di movimento e ricche di alternative, dando vita ad una lotta che resterà memorabile nella storia delle competizioni ciclistiche. Svolgimento e soluzione appassionanti perchè hanno avvinto fortemente l'anima di tutti quanti s'interessano alle prodezze dei corridori e hanno sollevato più forte che mai l'entusiasmo di tutto il mondo dei competenti e dei curiosi.

Le vittorie dei "bianco-celesti,,.

IL GIRO DI ROMAGNA - Km. 270

è vinto dalla

BIANCHI

con 1° GIRARDENGO - 2° BELLONI

LE BICICLETTE

BIANCHI

sono munite di gomme

SALGA

Società Anon. EDOARDO BIANCHI - Milano

Viale Abruzzi, 16 - NEGOZIO: Via Dante, 9

S. A. L. G. A.

Società Anonima Lavorazione Gomma e Affini - TORINO



La grande stagione ippica in Italia. — A sinistra: Ai Parioli, Marcony vincitore dell'*Omnium* (Fot. D. Biondi - Lastre Cappelli). — A destra: il gran Premio Ambrosiano a S. Siro. - Dopo il gran Premio i vincitori arrivano al Peso (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Girardengo ha vinto ancora una volta precedendo nell'ordine Belloni e Brunero: risultato preciso, direi quasi matematico, rispondente ad una situazione che non è di oggi, ma è da tempo formata nel campo delle grandi contese su strada. Ma a questo risultato si è arrivati dopo una serie di vicende che hanno suscitato le più artigianti emozioni in coloro che hanno seguito la corsa.

Il percorso durissimo per gli ostacoli naturali e per la polvere ha severamente provato le forze dei concorrenti che sono stati poi obbligati ai massimi sforzi per le circostanze prodottesi nel corso della gara. La condotta imposta dalle vicende è stata infatti delle più impegnative ed ha fatto sì che ne uscisse una lotta vibrante senza tregue, saliente ai più alti toni di passionalità. Perciò si può ben affermare che la prova romagnola ha fornito un controllo esatto della forza di coloro che l'hanno superata vittoriosamente... o meno.

Una schermaglia iniziale spinta oltre la normalità ha frazionato nettamente il gruppo e dato ai fuggitivi un vantaggio che parve perfino incolmabile. Alla prima salita Arduino e pochi altri avevano staccato tutti di sette minuti. Il torinese poi che ha fornito una gara assolutamente eccezionale rimaneva solo per 80 chilometri. Raggiunto per merito di Aimo — prodigatosi ancora una volta con superba generosità — Arduino non cedette, ma diede nuove prove della sua forma prodigiosa. Egli è stato il più ammirato tra gli attori della gara e si è imposto decisamente come un *routier* di classe eccelsa.

Sulle salite Belloni e Aimo hanno brillato sopra tutti. Il milanese sul monte Trebbio ha raggiunto Arduino e Trehtarossi. Poi ha ceduto lievemente per la fame ed ha permesso che l'inseguimento di Brunero, Girardengo e Petiva fosse coronato dal successo a soli sei chilometri dall'arrivo. Aimo è stato strumento degli sforzi sovrumani sulla terribile salita del Trebbio.

Nel quintetto di testa formatosi dopo tali e tante vicende solo in prossimità del traguardo Girardengo ha dominato in volata per virtù del suo irresistibile spunto finale che non ha perso nulla delle sue inesauribili risorse. Il « campionissimo » ha ripreso così brillantemente il suo posto di dominatore dimostrandosi in buone, se non ottime, condizioni di forma e di salute e smentendo tutte le prevenzioni mosse contro il suo valore. Egli è ancora una volta apparso il fortissimo e indomabile protagonista nel campo italiano dei *routiers*. Non si è imposto mai di forza, ma ha gareggiato, come sempre, con un'accortezza meravigliosa. Insomma è stato pari alla sua fama.

Questo è stato certamente il « motivo » saliente del VI Giro di Romagna. Poiché molti dubbi indiscutibilmente si erano appuntati sulla forma di Girardengo in questi ultimi tempi. Ora egli è an-

cora l'invitto. Ma la prova di Romagna ci ha ancora dimostrato che contro il novese ci sono avversari in magnifica forma. Il X Giro d'Italia pertanto si preannuncia palpitante di eccezionale interesse.

IO.

Il "Premio Ambrosiano,, a Fiorello della Scuderia Cisalpina

Non era certamente l'incontro di Melozzo da Forlì con Canova e Florindo — modesti rappresentanti di due precedenti annate — che poteva conferire una particolare attrattiva al Premio Ambrosiano — ora riservato alla produzione indigena — ma piuttosto quello dello stesso vincitore dell'ultimo Derby con alcuni veloci coetanei, ai quali la distanza della grande prova odierna poteva maggiormente convenire, oltre che con Fiorello, battuto troppo facilmente dal Crack del signor Tesio nella classica prova di Roma, per non far pensare ad una *performance* non rispondente, con tutta probabilità, al suo merito.

Melozzo da Forlì, per quanto abbia portato molto onorevolmente i colori della propria scuderia, ha conosciuta oggi la sconfitta, forse non tanto per essersi trovato di fronte ad un avversario imbattibile, quanto per il modo con cui esso è stato condotto dal suo « jockey ».

Varga, invece, ha portato Fiorello alla vittoria con una precisione assoluta, sostenendolo nella dura lotta con ammirabile energia. Ed il pubblico gli fu largo di meritati applausi.

Grandissima l'affluenza dei milanesi al magnifico ippodromo della S.I.R.E.; tempo incantevole; terreno ottimo.

All'alzarsi dei nastri nel Premio Genova — Lire 10.000 m. 1700 — vi è stata alquanto indecisione fra i tre concorrenti, nessuno dei quali, evidentemente, voleva assumersi il compito dell'andatura. Ribera però non tardava a prendere decisamente il comando per vincere in fine di sei lunghezze con tutta facilità; secondo Kami per una incollatura su Gelsomino.

Non meno facile è stato il successo di Gianutri nel Premio Venezia — handicap discendente, Lire 10.000 m. 2200. — Il grigio del sig. Achille Sala, presa la testa in partenza, non era più raggiunto. Seconda Cadichette a 2 lunghezze e 1/2, terzo Boxerl a 2 lunghezze. Non piazzati Sampigny ed Ungarus.

La fotografia ha fatto conoscere l'arrivo nel Premio Piacenza — corsa a vendere, L. 6000 metri 1600 — nel quale a Wlady toccava il compito di *leader* fino all'entrata della dirittura d'arrivo.

Quivi il gruppo si riuniva con La Reponse leggermente distaccato alla corda. Alla distanza Gainsborough veniva su di esso in un buon sforzo strappandogli una cortissima testa di vantaggio sul palo. Terzo Rezgö a due lunghezze. Non piazzati Forestier, Nad, Alma, Miasino e Wlady.

Ombert, galoppando da solo sullo stecato interno, nel Premio Bologna — L. 8000 m. 1300 — passava davanti alle tribune con un buon vantaggio sul gruppo condotto da Hella II sul lato opposto della pista. Favorito dal peso esso proseguiva in facile azione fino al traguardo che tagliava con due lunghezze di distacco da Hella II precedente Anceo di una lunghezza e mezza. Non piazzati Fly Away, Malvagna, Pedal, Regolo e Frinco.

Alle 16,50 i concorrenti al Premio Ambrosiano — L. 100.000 m. 2000 — sfilavano davanti alle tribune, poi raggiungevano i nastri dove erano stati preceduti, con speciale autorizzazione, da Florindo. Il segnale di partenza, felicissimo, non si faceva attendere troppo ed era Fridolino che si lanciava in testa seguito da Stag, Argante, Melozzo da Forlì, Fraschetta; ultimo Fiorello. Entrando nella dirittura d'arrivo il puledro del sig. Tesio balzava in poche folate ai fianchi di Fridolino, superandolo tosto facilmente, ma davanti alle prime tribune si faceva luce Fiorello, portato da Varga in uno spunto velocissimo all'attacco del grande favorito. Wright, che molto aveva già richiesto al suo puledro, troppo tardi alzava la frusta; Melozzo da Forlì scattava un'ultima volta, ma il traguardo, ormai vicino, lo trovava ad una lunghezza dal vincitore; terza Fraschetta a cinque lunghezze, quarto Fridolino. Non piazzati Stag, Canova, Argante e Florindo.

Il premio Corso — corsa a vendere, L. 10.000 m. 2000 — è spettato ad Amaranto. La forte andatura fiaccava una parte dei concorrenti dopo due terzi del percorso; Amaranto passava allora al comando per vincere di mezza lunghezza su Doglatia venuta in fine assai forte; terzo Astore a quattro lunghezze. Non piazzati Monteverde, Moran, Hesperia, Ladv Giant, Domicio e Perinthus.

Varga, in grande forma, riportava una quarta vittoria, nella giornata, con Blackgang, che nel Premio Verona — L. 6000 m. 1000 — batteva Accursio per una lunghezza; terzo Pártolb a due lunghezze. Non piazzati Rubiera, Palerme, Vana, Vesantio, Basiliola, Dame du Nord e Mare Nostrum.

Milano, 7 maggio 1922.

Luigi Mauri.

Nel prossimo numero ci occuperemo ampiamente delle corse di Mirafiori che favorite dal tempo si svolgono interessanti con la presenza di un pubblico sempre numeroso. N. d. R.

Visitate

a
“La Rinascente,”

TORINO

18, Piazza Castello ang. Via Roma

Le ultime Creazioni

della

Moda di Primavera-Estate

per

SIGNORA - UOMO e BAMBINI

in

Confezioni - Cappelli - Biancheria - Camiceria

:: Tessuti in Lana - Seta e Cotone ::

Il Reparto Casalinghi

offre il più

Grandioso e Conveniente Assortimento di Oggetti

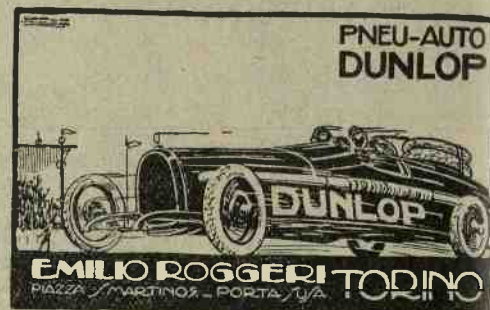
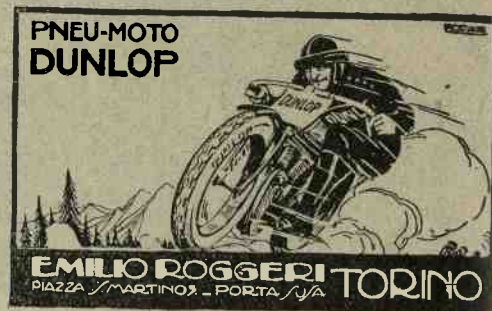
per

La Mensa - La Cucina

La Toilette

:: Prezzi di Straordinaria Convenienza ::
 in tutti i Reparti

IMPORTANTE - A tutti i Signori Soci del Touring Club Italiano
 verrà concesso uno sconto speciale del 4 o/o sugli acquisti.



:: Intermezzi sportivi della Conferenza di Genova ::



In alto a sinistra: L'on. Facta fra i giornalisti (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli) — A destra: Finale *Novi* contro *Sampierdarena*. - Le due squadre ed il mazzo offerto alla *Sampierdarena* dal Segretario di S. E. on. Facta a nome della Delegazione Italiana (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — In basso a sinistra: *Novi* contro *Sampierdarena* per la finale fanno match pari. - Un corner dei novesi; un bel colpo di testa di Ramassa (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — A destra: La Signorina figlia di S. E. Lloyd George si prenota per una partita di tennis con la March. Banfi (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

Mentre la Germania attende alla sua ricostruzione... attraverso l'educazione fisica, in Italia si vive... di promesse.

In Italia l'educazione fisica è una frode sfacciata, indegna; è per lo meno una burletta che meglio sarebbe far cessare piuttosto che continuare così.

Da chi dipende?

Dipende da chi avendone la forza e l'autorità non fa ciò che fanno... la Germania ed altri paesi, ove il culto della patria, ove il bene fisico e spirituale del popolo non sono vana rettorica parolaia.

Dipende, Dio mio, dalla politica di compromessi, dalla camarilla organizzata che, per disgrazia nostra, impera un po' ovunque e capovolge termini e valori, distrugge il sentimento del dovere cittadino anche in coloro che lo sentono come una religione, distrugge quasi ogni amore alle cose belle e buone che animano la nostra suprema fede nei destini di un'Italia più sana, più forte, meno popolata di carceri, di ospe-

dali, di sifilicomi e più di palestre rigeneratrici del corpo e dell'anima.

La mancanza assoluta di queste palestre, che la Germania aveva già in numero sterminato e che ora aumenta in ragione di una per ogni 3000 abitanti; la mancanza dei campi di giuoco che la Germania allestisce in ragione di 3 mq. per ogni abitante, il che significherebbe per esempio a Firenze circa 90 (dico novanta) palestre come quella del « Gymnasium » di Via Faenza e 270.000 metri di terreno per giuochi ed esercizi fisici. Queste mancanze assolute imprigionano la nostra gioventù nelle sale da ballo, nei biliardi e nelle bische, nelle case da « the », nei « tabarins », nei caffè concerto e simili porcherie!

Ciascuno che mi abbia fatto l'onore di leggere questo scritto pensi ed osservi intorno a sè ciò che è, e ciò che potrebbe essere una città nostra ed il paese nostro, se organizzati come lo Stato tedesco, pur non avendo di esso le mire bestiali vinte e, disgraziatamente, non dome.

Chi non sa che a Firenze, per esempio, la ginnastica scolastica o non è fatta od è fatta in aule scolastiche fra i banchi scolastici, in androni o in qualche vecchia chiesa senz'aria, senza luce e senza igiene?

Chi non sa che anche in locali scolastici di recente costruzione o non c'è la palestra od è in proporzioni ridicolmente inadeguate?

Il danno si ripercuote poi su tutto il sano movimento delle società ginnastiche e sportive, che nascono e muoiono come i funghi, perchè non possono avere né un metro di spazio né un metro di fune (ripeto la frase tal quale mi si riferisce).

Se ogni palestra comunale o di scuole medie ospitasse con le dovute cautele, controllo e vigilanza, una Società ginnastica o sportiva di studenti o di operai od un ricreatorio, non beccherio come un acuto ed intelligente maestro ha detto, non meno di 20 mila potrebbero essere nella nostra città i giovani e le giovanette occupati nella nobile fatica di addestrare e migliorare igienicamente il proprio corpo!

Ah! qual fonte di bene!

Ma chi ci pensa? Nessuno. Tutti si dicono amici, fautori, apostoli della educazione fisica ed igienica ma chi ci pensa? Nessuno.

Pensarci significa avere qualche volgare interesse personale da far prevalere! In Germania chi avesse buona intenzione di giovare al paese

Gran Premio GAIA

Bergongnan
& Tedeschi

20 Settembre 1922

Premi valore L. 10.000
- Libera a tutti i Dilettanti -

Ricchi premi ai corridori che acquistano Cielo

GAIA Gomme Bergongnan & Tedeschi

Magli, ed iscrizione GRATIS

ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 42 TORINO
VENDITA: CORSO PALESTRO, 2

CIOCOLATO TALMONE AL LATTE

e presso i migliori rivenditori

Cicci **FRERA** Modelli
: 1922 :

INSUPERABILI
con Pneus DUNLOP

Il nuovo Modello
Extra Lusso 47

vince tutti i tipi

per
Eleganza e Perfezione
come

tutti i 9 Modelli 1922
da Corsa e da Viaggio

Chiedere Cataloghi agli Stabilimenti "FRERA., - Tradate
oppure presso

MERLO CLEMENTE - C. Regina Margh., 153
TORINO

e presso i migliori rivenditori

Preferite la birra

BORINGHIERI

SPORTSMEN!...
adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Istantanee perfette
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque ad Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Frioli - Milano



Ford

- MESSA IN MARCIA ELETTRICA -
TORPEDO - CAMIONS - LANDAULETS
GUIDE INTERNE - SEMPRE PRONTI

NAGAS & RAY.
MILANO. V. Legnano, 32 - TORINO. C.S. Maurizio, 55
- Cerchiamo Agenti per le zone ancora libere -

Automobilisti

richiedete

le nuove speciali facilitazioni di vendita

alla

Agenzia Ital. Gomme PIRELLI

MILANO

o alla Filiale di

TORINO - Via Cernaia ang. Corso Vinzaglio

Telefono 11-17



Casa fondata nel 1835

VERMOUTH CORA

TORINO

Vini spumanti
Le
AMARO-CORA
Liquori fini



Match Genoa-Vercelli o a o. — L'arbitro Venegoni, il portiere Curti e i due capitani (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

Stranamente incerti nell'abbozzatura dei temi di attacco, imprecisi nei vari svolgimenti, inabili quanto mai domenica nel palleggio e nel controllo del pallone, si sono lasciati quasi sempre dominare dalla difesa « rosso-bleu » in grande giornata, dal plastico e coraggioso Burlando al modesto e sicuro Maineri. I « bianchi » hanno sciupata la loro carta migliore nel momento più favorevole.

Per una strana fatalità, ancora una volta la via del successo, che sembrava spianata, si è colmata di difficoltà. Domenica Vercelli, per il modo come ha giocato, non doveva vincere ed il Genoa, che non poteva avere velleità di successo, deve tripudiare del risultato ottenuto.

Sarebbe vano ricercare dei motivi tecnici nella partita. Emozionante finché si voglia, a volte drammatica, essa è stata di una povertà stilistica impressionante. Non bastano poche buone azioni a valorizzare tutta una partita. Sono capitoli sparsi in un libro senza testa, nè coda. Del resto la posta di una finale di campionato è tale che gli attori ne restano così vivamente compresi da non sapere dare e fare neanche quello che abitualmente da loro si ottiene in gare normali.

Ricordiamo dei nomi e non parliamo di squadre per oggi. E i nomi che si ergono sulla elettrizzante partita fra le due più solide compagini calcistiche nazionali sono quelli di Burlando, di Barbieri, di Devecchi, di Rosetta, di Parodi, del quasi ignoto Costella, dei due difensori Daprà e Curti.

Sampierdarena. — Sampierdarenese e Novese: o a o. Questo risultato è l'esatto esponente delle forze che si sono incontrate sul campo dei « rosso-

neri » sampierdarenesi: infatti, se è ben vero che varie volte i « forwards » celesti della Novese hanno pressato dappresso Garzino I, non è men vero che molte volte, durante il corso del match, Strizel è stato impegnato a fondo dai « forwards » avversari. Qui è la sintesi del match, veloce e combattutissimo: parità di gioco che ha visto minacciata tanto l'una che l'altra delle due porte, solidità delle difese che non hanno permesso il punteggio, e deficienze (e qui sta la causa del mancato punteggio nei riguardi delle due avversarie) dei forwards.

Camere d'aria
S P I G A

per velo ed auto
Le migliori e le più convenienti

In vendita

Presso i primari Negozianti e Garages

troverebbe tutte le porte spalancate. In Italia le trova quasi tutte ermeticamente chiuse.

Evviva l'Italia! Vivaaaa!... sento rispondermi da tutti i poltroni, i cricciaioli, e da tutti i frodatori e turlupinatori del vero patriottismo, della non effimera e non apparente grandezza italiana, la quale non è e non può esser mai disgiunta dalle opere di previdenza sociale, come l'educazione fisica, e di miglioramento igienico e culturale del popolo le cui virtù, sapute orientare, incanalare e sorreggere dalla genialità di nostra stirpe, sapute armonizzare con la semplicità ed austerità dei nostri costumi, con la dottrina dei nostri migliori, con la mitezza e bellezza del nostro incomparabile cielo, farebbero del nostro paese il migliore del mondo, e non per

Le mura e gli archi e le colonne

ma per la gloria, la vera grande gloria presente e la futura: un'Italia forte, generosa e come sempre maestra a tutti.

Manlio Pastorini.

Le finali dei Campionati italiani

Vercelli. — Vercelli ha vissuto domenica ore di passione intensa, indimenticabili. Una sfilata interminabile di vetture, di automobili ha trasportato spettatori da tutta la zona circoscrivita. Da Novara, da Torino, da Milano erano giunte numerose carovane di *sportsmen*: un treno speciale ha trasportato da Genova un nucleo imponente di simpatizzanti dei « rosso-bleu ». Striduli suoni di trombe, « claxons », sirene fendono l'aria... Un po' di drappeggiamento inglese alla contesa italiana!...

Le previsioni erano per Vercelli. I genovesi stessi non avevano troppa fiducia nella propria rappresentanza. Essa è stata provata duramente dalla « guigne ». Sardi e Leale, i due magnifici componenti della compagine « rosso-bleu », erano domenica spettatori e non attori. L'ultimo incontro, sostenuto con l'Internazionale, che doveva essere una specie di prova sperimentale d'insieme, li aveva messi fuori combattimento. Le probabilità di Vercelli si erano così rafforzate. Si paventava una resa a discrezione del Genoa; una troppo facile affermazione dei « bianchi » su avversari demoralizzati... Invece...

Invece il match è terminato con esito nullo. Vercelli è mancata al suo compito. La squadra dei « bianchi » è stata battuta dalla linea mediana genovana. Sorretto solo da Parodi, il « trio » interno vercellese non ha neanche sfiorato la sua abituale efficienza. Inesorabilmente « marcati » uno per uno i tre uomini non hanno mai potuto racciordare le proprie azioni, nè hanno saputo tentarne per spunti individuali.



Match Genoa-Vercelli. — In alto: Moruzzi con un colpo di testa tenta come Sardi la via del goal (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). In basso: Daprà in una sua bella parata (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

ANZITUTTO UN

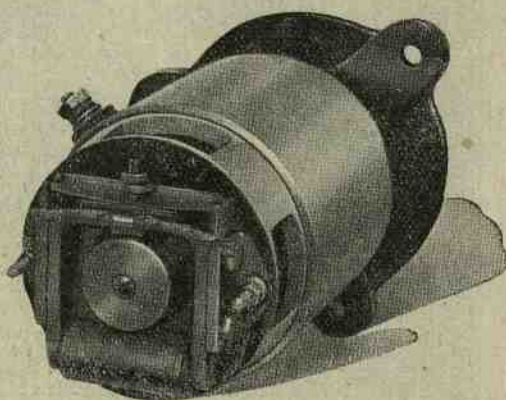
Cinzano



LUCE AVVIAMENTO
PER AUTO



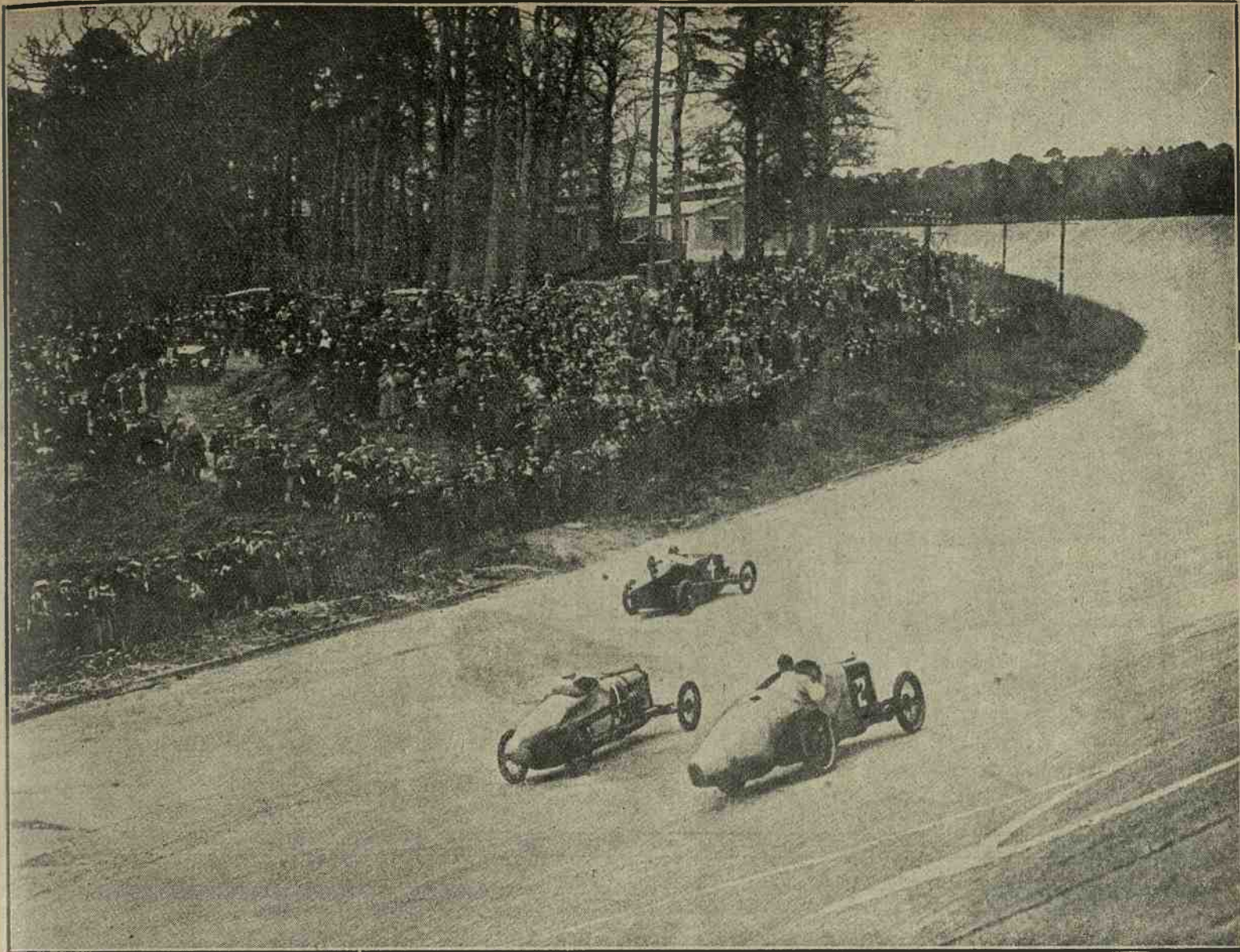
*Bottone elettrico
al cruscotto
per l'avviamento*



F. I. L. I. S.
Fabbr. Ital. Lavorazioni in serie di alta precisione

TORINO
Strada Borgaro, 27

:: Telefono 61-64 ::
Telegrammi SAFFONT



Le grandi prove automobilistiche su pista: Un passaggio della corsa di vettuette disputasi la settimana scorsa sulla pista di Brooklands.

Giovani italiani, "imparate a nuotare,"

Il nuoto (come la marcia e la corsa) è un esercizio «naturale» meraviglioso dal punto di vista utilitario: esso è uno *sport completo* in quanto richiede doti di energia, di *endurance*, di sangue freddo non comuni, ed impegna tutti i nostri muscoli, il cuore ed i polmoni.

Per queste sue squisite qualità «atletizzanti» «morfogenetiche» (i nuotatori hanno, in generale, larghi il petto e il dorso, spalle possenti, cosce bene sviluppate, specie nella regione alta ed interna, dove si trovano i muscoli adduttori) il nuoto dovrebbe essere praticato da tutti, in qualunque età, in misura razionale e proporzionata ai mezzi fisici e di resistenza individuali. Ed io sono tanto persuaso di questo, che, tra le mieciotto prove dell'«atleta completo» che ho passato per i miei allievi atleti, quella del nuoto figura tra le prime.

Il nuoto, per la sua azione energetica sui muscoli, sul cuore, sui polmoni, per l'azione potentissima che ha sulla circolazione e sulla crasi sanguigna; per il mezzo ideale, senza pulviscolo atmosferico, nel quale si pratica, è un mezzo igienico insuperabile per educare tutte le funzioni organiche, che esso esalta, consolida ed armonizza, risultandone per il nostro benessere fisico per la nostra resistenza generale il più elevato vantaggio e rendimento.

La perdita di calore prodotta dall'azione termica (freddo) dell'acqua, i fenomeni vasomotorii che ripetono la stessa origine e la sinergia intensissima neuro-muscolare, servono ad eccitare l'assimilazione e l'utilizzazione delle sostanze alimentari, ed a facilitare l'allontanamento dei rifiuti liquidi delle combustioni organiche (urine). Perciò il nuoto è un ottimo stimolante della nu-

trizione generale, ed un equilibratore del ricambio.

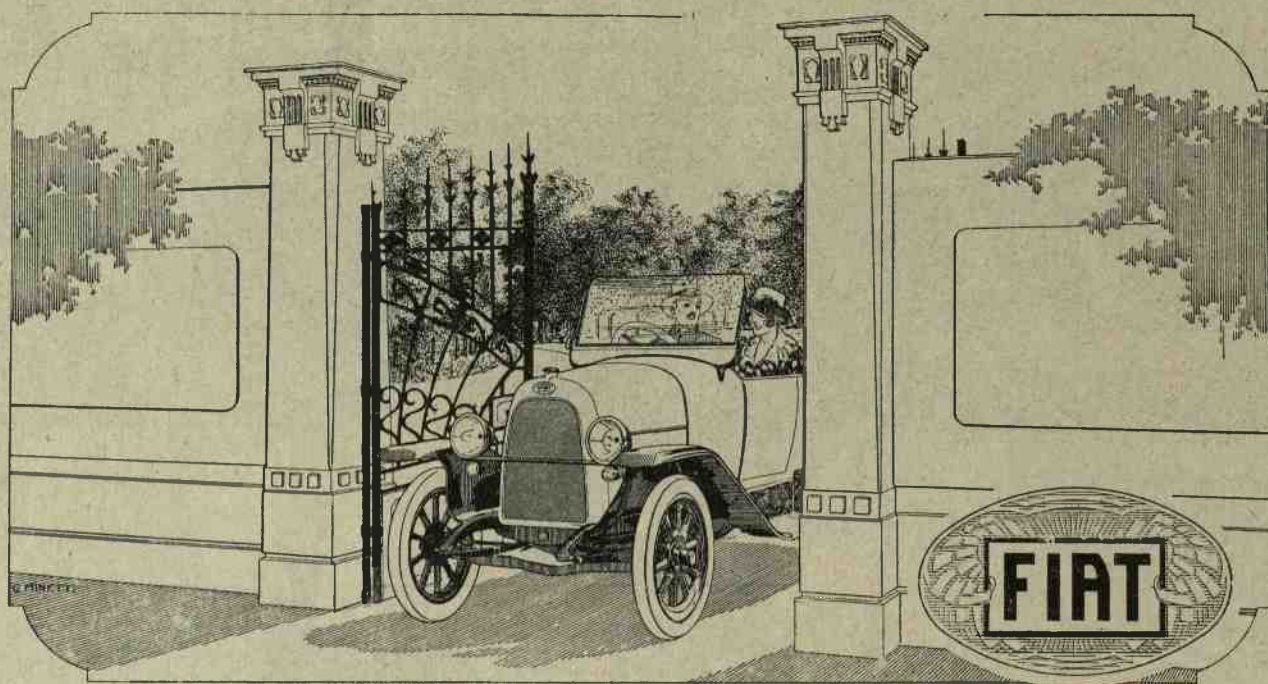
Esso è anche un esercizio respiratorio del più alto valore, perchè, come si disse, tutti i muscoli entrano in lavoro alternato statico-dinamico e questo intenso lavoro provoca di conseguenza un lavoro polmonare attivissimo, tendente a ridare ai molti muscoli funzionanti la grande quantità di ossigeno di cui abbisognano e ad allontanare da essi rapidamente l'anidride carbonica.

Questo lavoro polmonare è pure esaltato da un giudiziooso allenamento di permanenza sott'acqua, nella quale si riesce a stare, con relativa facilità, per più di un minuto e col corpo in assoluta immobilità, perfino a due, tre minuti primi ed anche più.

Ma quest'ultimo esercizio, pur presentando un indiscutibile vantaggio per aumentare la capacità respiratoria, va fatto con molta cautela e senza forzare troppo la propria resistenza, per evi-



L'italiano Bordino su Fiat in America.

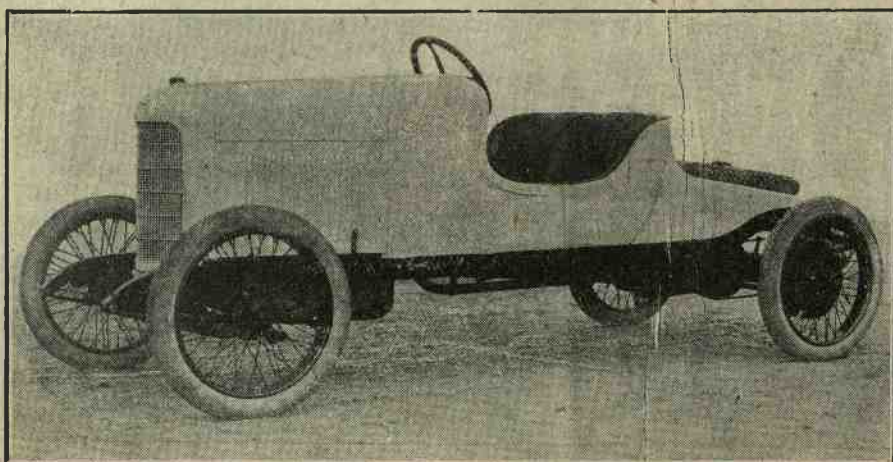


Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

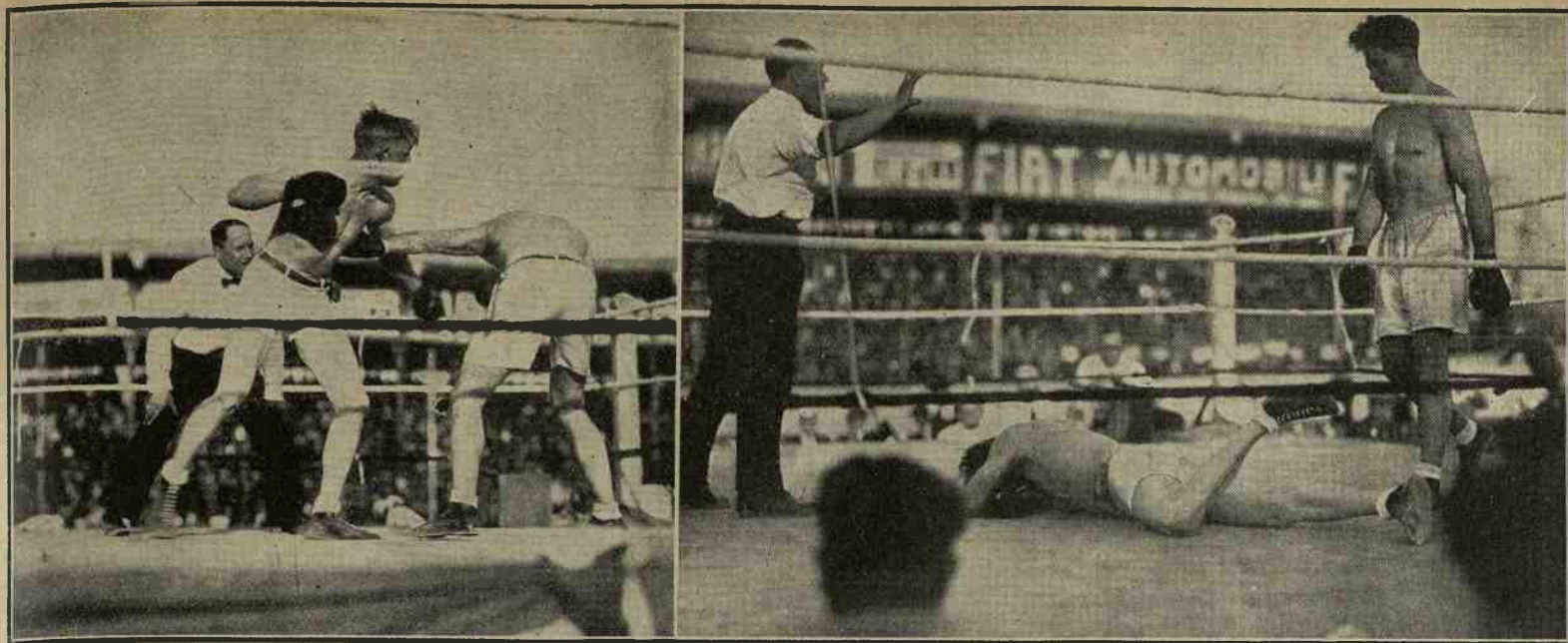
AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP



Tipo Roma
“Chiribiri,,

L'ideale delle macchine
Sport

Stabilimenti CHIRIBIRI & C. - TORINO



La riunione di Box a Milano al Velodromo Sempione. — A sinistra: Il match Spalla-Breitenstraeter (Fot. Strazza - Lastre Tensi). - A destra Erminio Spalla abbatte Breitenstraeter al 7° round (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

are rischi gravissimi, che possono culminare nella morte per asfissia.

Il nuoto, praticato metodicamente e ben proporzionato ai mezzi fisici di ogni individuo, rimanendo in ogni caso lontano dalle non mai abbastanza deprecate esagerazioni, sempre nocive in qualsiasi esercizio fisico (sia che si tratti dei 42 chilometri di corsa delle maratone, sia dei « giri ciclistici d'Italia », sia dei « sei giorni » di Madison, sia ancora dei tentativi di traversata della Manica), esalta il senso ed il valore della nostra personalità fisica e morale, offre un mezzo eccellente per toglierci d'impaccio e di pericolo in tante occasioni, e per riuscire utili ai nostri simili (salvataggi).

Altro elemento che serve ad esaltare il valore biologico ed androtecnico del nuoto è costituito dall'adattamento (al quale il nuotatore deve per necessità piegarsi) ai passaggi repentini dalla temperatura dell'aria a quella dell'acqua, tra le quali esiste quasi sempre una notevole differenza. L'abitudine ai rapidi squilibri della temperatura ambiente dà alla pelle ed a tutto il nostro organismo, una resistenza particolare ed una temperatura elevatissima, perchè sottopone ed abitua i capillari cutanei ad alternate azioni di costrizione e dilatazione, che, oltre rappresentare un eccellente allenamento dei vasi stessi, hanno una profonda ripercussione idraulica sulla circolazione sanguigna generale, perciò sul cuore, che, per tale meccanismo, è costretto a lavorare in variato « regime di pressione ».

Infatti, quando, per causa del freddo, il lume dei capillari cutanei si restringe, essi cacciano violentemente nei vasi maggiori un'onda grandissima di sangue che provoca, in primo momento, la congestione degli organi viscerali. In secondo tempo, per reazione, si ristabilisce il compenso idraulico tra la circolazione viscerale e quella periferica. Il cuore, quindi, ricevendo l'urto dell'anormale onda centripeta, deve, con doppio lavoro, provvedere istantaneamente al ristabilimento del regime di pressione normale. Ma, perchè ciò possa avvenire, le seguenti condizioni assolutamente essenziali debbono verificarsi:

- 1) che il cuore e tutto l'albero circolatorio (arterie, vene) siano in istato di perfetta funzionalità, e non esistano, quindi, insufficienze muscolari o valvolari del cuore, o indurimento delle pareti dei vasi (arteriosclerosi);
- 2) che il rene e il fegato, i quali sentono assai fortemente l'influsso idraulico delle variazioni di pressione sanguigna, siano sani (attenti agli ex-nefritici ed ai sofferenti di fegato!);
- 3) che i capillari cutanei siano perfettamente elastici (l'alcool ed il tabacco sono la rovina dei capillari);
- 4) che i nuotatori si abituino assai lentamente ai passaggi di temperamento tra aria ed acqua e non vogliano fare delle bravate (per un falso concetto di emulazione) che possono portare di conseguenza scompensi idraulici circolatori gravissimi ed anche la morte;
- 5) che al momento di tuffarsi in acqua siano assate almeno tre ore e mezzo dall'ultimo pasto.

Al più lieve indizio di malessere bisogna uscire subito dall'acqua, asciugarsi bene, frizionarsi lungamente, coprirsi molto, stare in riposo, prendere una bevanda calda, tè o caffè (non liquori) e subito consultare un medico sulla natura del disturbo sofferto, seguendo poi con molta precisione tutti i consigli che il sanitario crederà di dare.

I cimenti invernali, considerati sotto il punto di vista biologico ed androtecnico della « prova di resistenza » sono ottimi, mentre dal lato sportivo significano assai poco, perchè i muscoli, irrigiditi dal freddo, rendono meno, e, se in tali condizioni vengano ad essere « forzati », possono rompersi come pezzi di ghiaccio. *Bisogna pensarci.*

Chi si sottopone a questa prova durissima deve essere ben sicuro (solo il medico può dargli questa certezza) che il suo albero respiratorio, il suo sistema circolatorio, i suoi reni ed il fegato siano in assoluto equilibrio anatomico e funzio-

zionale. In caso contrario, è necessario far tacere qualsiasi sentimento di falso amor proprio, ed astenersi da un esercizio così violento.

Prof. Dott. Goffredo Sorrentino.

La Rubrica per tutti

MILANO, *Io*: L'espresso deve giungerci al lunedì e non al martedì — CREMONA, *Jonoch*: Come vede pubblichiamo le più chiare; teniamo le altre per una prossima occasione — MILANO, *Dell'Acqua*: Ringraziamenti; troppo scure; a Vercelli mandammo inviato speciale — GENOVA, *Guarneri*: Obbligatissimi di tutto; vorremmo avere maggiore spazio per approfittarne — SAMPIERDARENA, *Buono*: Ci spiace, ma troppo scure — TORINO, *Incide*: Ringraziamenti; l'avvenimento perde oggi d'importanza di fronte agli altri; grazie — FIRENZE, *Ralph G. Frege*: Congratulazioni per il suo finanziamento.



La riunione di Box a Milano al Velodromo Sempione. — Erminio Spalla col fratello Giuseppe (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

PNEUMATICI
Invicta & Gloria
G. MANTOVANI & C. TORINO (11)
Via Maria Vittoria, 6

Stabilimenti
"LAFLEUR,"
di A. GORETTA
UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125
Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VEETURE DI RIMESSA
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125
Telefono 7-26
Stabilimento Automobilistico
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152
Telefono 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornalieri - Carovane - Viaggi turistici in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per ammalati - Furgoncini

VEETURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO

LA FABBRICA DI AUTOMOBILI

≡ **LANCIA** ≡

TORINO

mentre informa di avere iniziate in questi giorni le consegne dello **CHASSIS** tipo "TRIKAPPA", **8 CILINDRI** rende noto che le proprie filiali ed agenzie sono autorizzate ad accettare regolari prenotazioni per

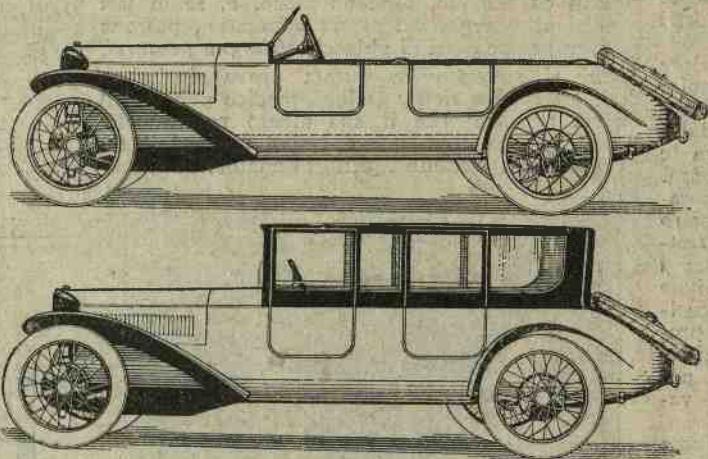
LA NUOVA
VEETTURA LEGGERA
TIPO

"**LAMBDA**"

COSTRUITA PER IL DOPPIO USO:
TORPEDO E LIMOUSINE-SALON

Potenza tassabile 21 HP

Tassa annua L. 857



TUTTI I REQUISITI BRILLANTI CHE CARATTERIZZANO LE AUTOMOBILI COSTOSE, CIOE': VELOCITA', ELASTICITA', RIPRESA, SOSPENSIONE, FRENI, PERFETTA TENUTA DELLA STRADA, ROBUSTEZZA, COMODITA' ECC. SONO RIUNITI IN MODO EMINENTE IN QUESTA

VEETTURA LEGGERA DI QUALITA'

RICHIEDERE CATALOGO SPECIALE ALLE

∴ **FILIALI DIRETTE E AGENZIE DI VENDITA** ∴

MILANO . - Piazza Castello, 6

PADOVA . - Via Conciapelli, 6

BOLOGNA - Via Monte Grappa, 3

ROMA . . - Foro Italico, 11 (Piazza Venezia)

TORINO . - Via U. Rattazzi, 11 (Porta Nuova)

GENOVA . - Via Corsica, 1 a

FIRENZE - Via Faenza, 101 (Fortezza Basso)

NAPOLI . - Via Caiabritto, 6

PALERMO - Via Pignatelli d'Aragona, 14.